

# Cmap Tools 3™ – beta release

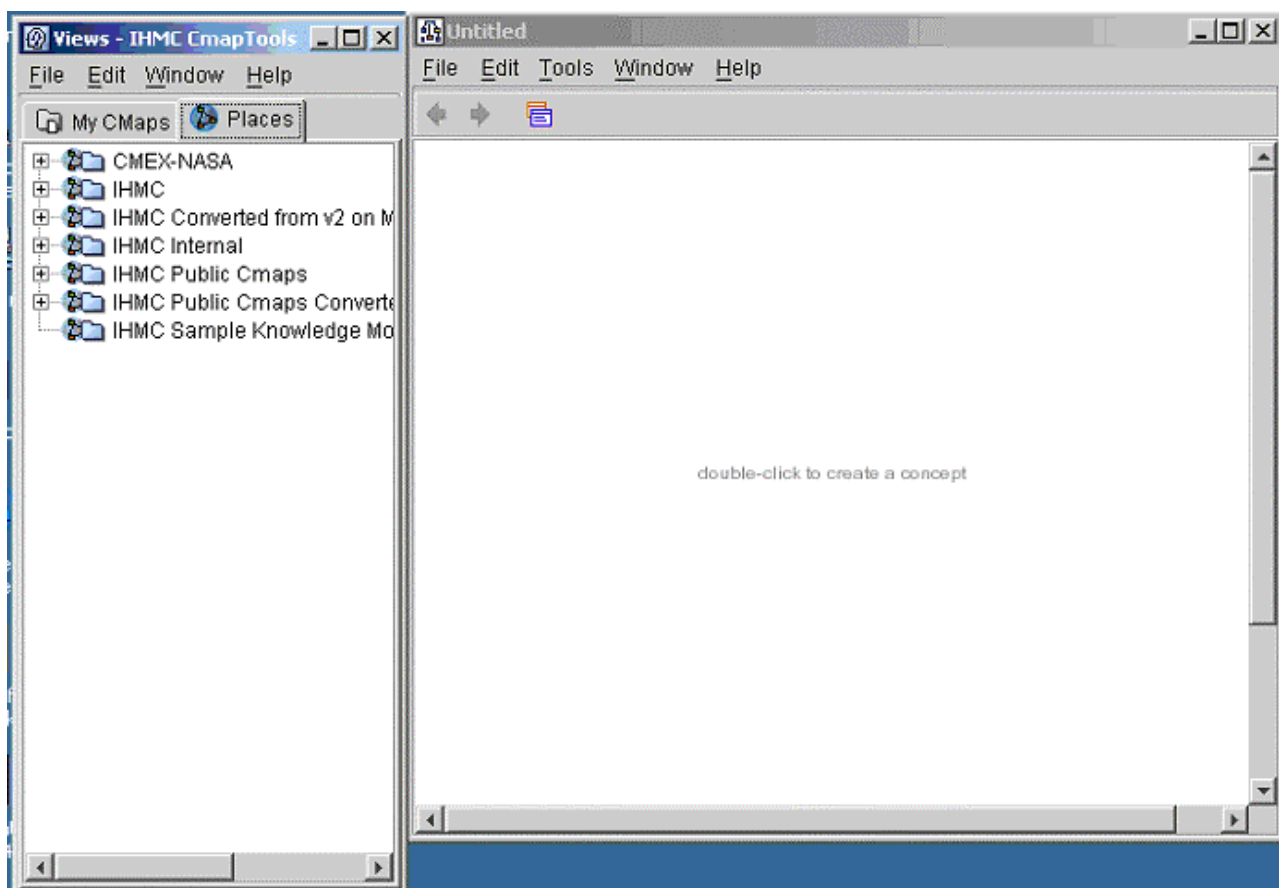
*Sommario note illustrative* – di Marco Guastavigna

## Premessa

Poiché il programma è in beta test, preferisco mantenere per ora invariata la documentazione relativa alla versione attualmente distribuita in forma completa (<http://www.noiosito.it/cmap.htm>) e in questa sede pertanto non ripeterò quanto già illustrato in quella occasione<sup>1</sup>, limitandomi a segnalare le novità essenziali. Si tenga conto del fatto che la mia attenzione va alla versione per Windows, perché è quella più probabilmente testata: il software è tuttora comunque prodotto per più piattaforme (Linux™, Mac™, Solaris™).

## Aspetti generali, con un occhio alle novità

A installazione avvenuta il programma chiede una-tantum all'utente di *identificarsi*; a ciò segue la prima videata, riprodotta in figura e che testimonia dello sforzo di *rendere l'interfaccia più semplice*<sup>2</sup>:



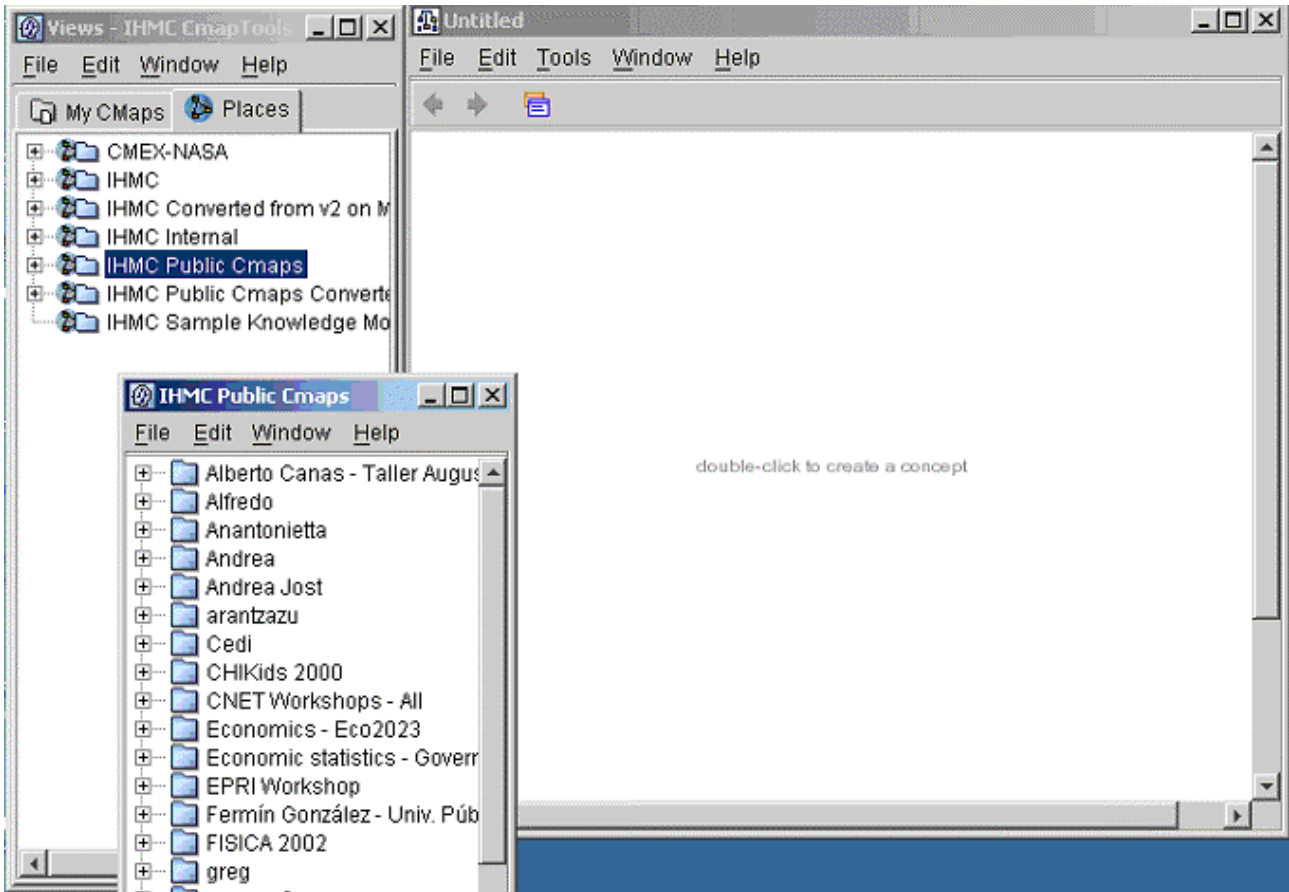
- a. nella finestra a destra, riservata alla mappa vera e propria, compare un preciso *suggerimento* su come fare per creare il primo concetto;

<sup>1</sup> Per esempio, le indicazioni relative alla produzione di nodi e alla loro connessione, che sono rimaste le medesime.

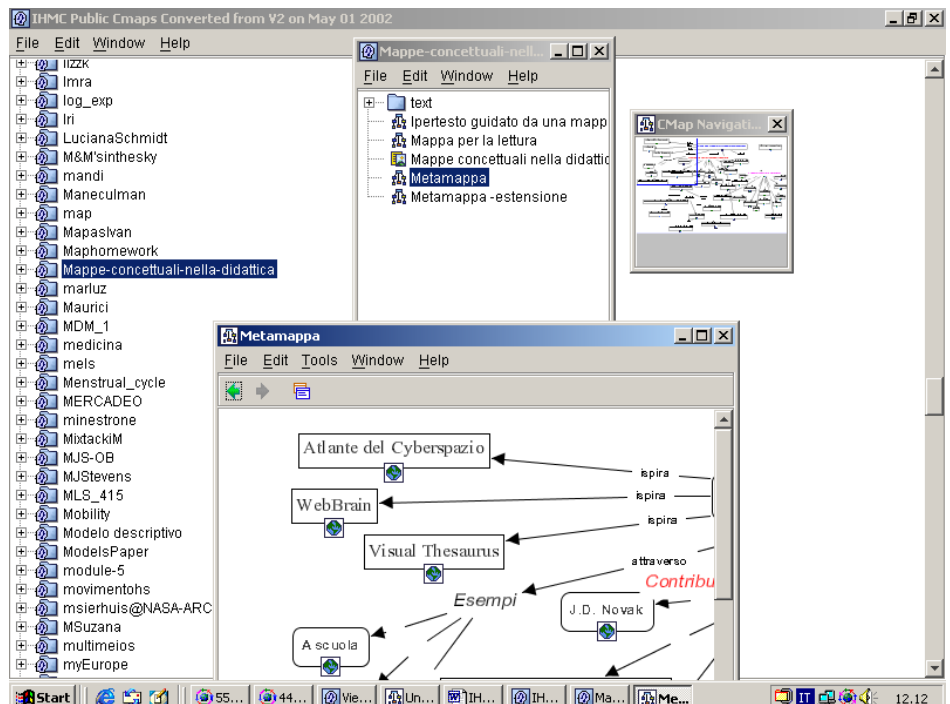
<sup>2</sup> E più conforme agli standard; a differenza della versione precedente, in questa è attivo il tasto esterno (destra) del mouse, e di conseguenza è utilizzabile il meccanismo dei menu contestuali.

- b. nella parte destinata ai progetti, la finestra delle Views, apprezziamo che il lavoro *in locale* (linguetta My CMaps) sia ben distinto da quello in rete (linguetta Places).
- c. è adottata in modo uniforme la *metafora delle cartelle*;
- d. non si apre più in automatico la fastidiosa finestra dell'Help.

Se clicchiamo su una delle cartelle contenenti le mappe in rete, si apre una nuova finestra, e questo moltiplicarsi di oggetti disponibili (e mobili!) mi sembra da una parte poter, forse, rendere più flessibile il lavoro, dall'altra, più probabilmente poter essere fonte di disorientamento per qualche utente. *Se si vuole evitare questa pioggia di finestre è comunque possibile ciccare sui + a sinistra.*

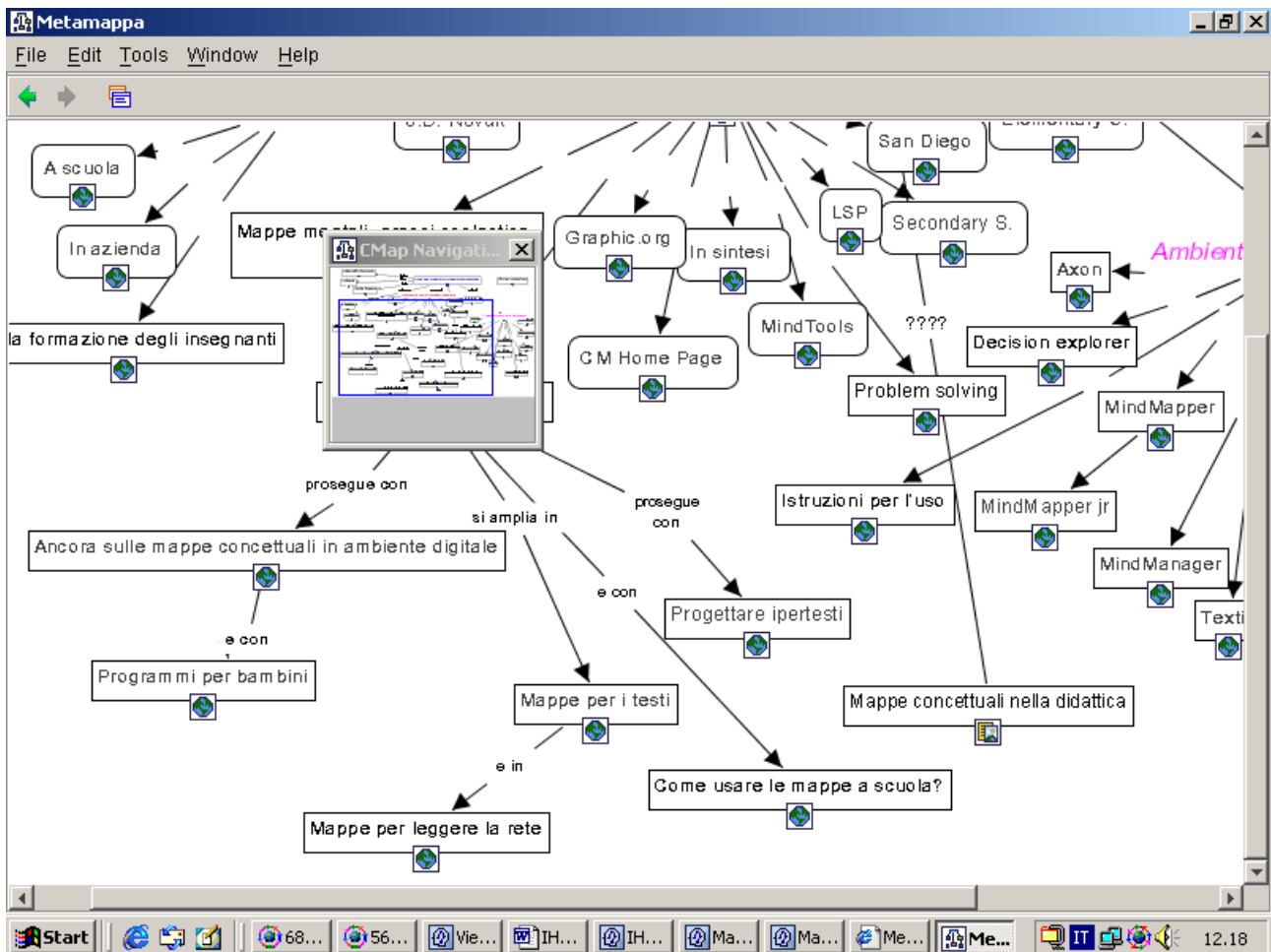


Le mappe prodotte con la versione precedente e collocate in rete del progetto IHMC sono state “convertite” e collocate nelle cartelle di un apposito server. Se ne attiviamo una, assistiamo a una nuova pioggia di finestre, per cui valgono le precedenti considerazioni e l'avvertenza sull'uso del + a sinistra. Al momento, poi, sembrano *non esserci protezioni*, per cui ciascuno



potrebbe intervenire sul lavoro degli altri. Non vi sono comunque effetti sulle mappe salvate come pagine WEB. *Non sono disponibili opzioni di protezione* via password e nemmeno la possibilità di passare dall'editing al browsing di un lavoro.

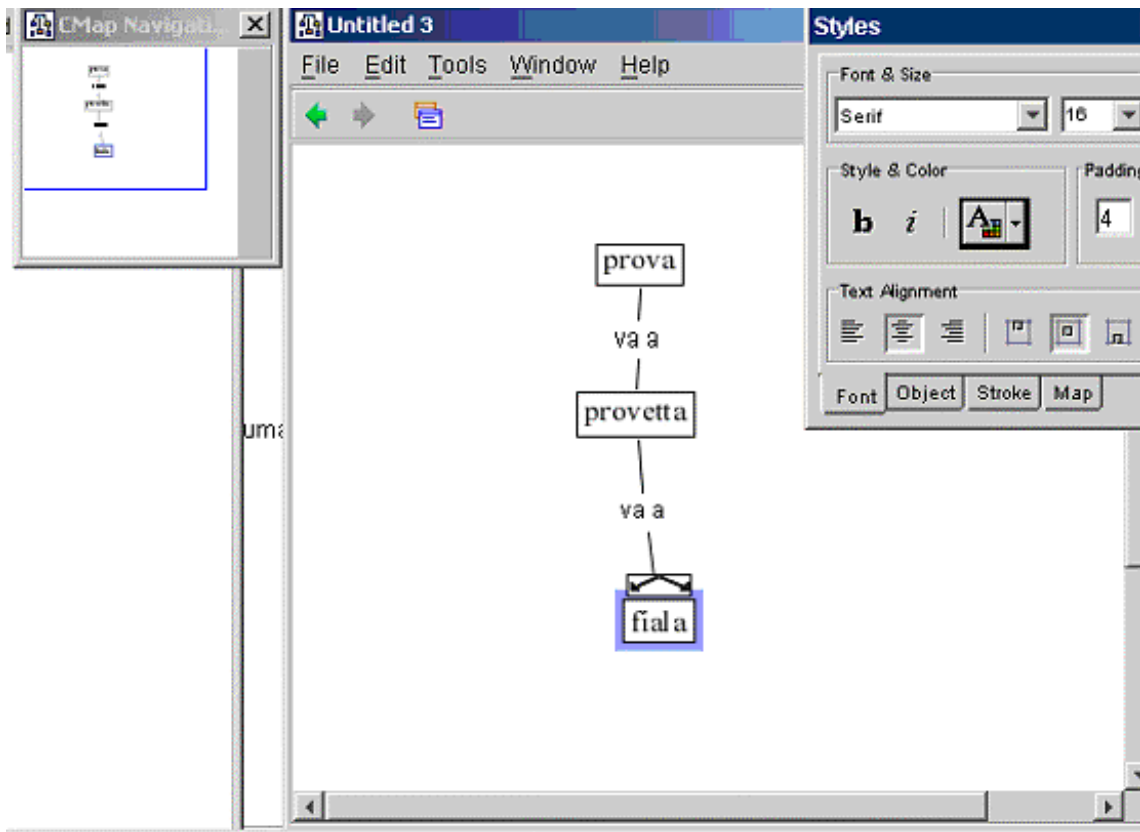
Molto efficiente è il “Navigator”, che consente di scorrere più facilmente una mappa, agendo su porzioni della stessa:



Come già accennato, la *logica operativa di fondo è rimasta la medesima*.

Nella versione precedente però si doveva in primo luogo definire un progetto, mentre *ora si lavora in modo più semplice*.

In locale (My Cmaps) è *infatti possibile elaborare direttamente una mappa* (File/New Map) senza definire preventivamente nulla e i vecchi “progetti” (Project) sono trattati come cartelle (Folder) – File/New Folder. Il vincolo di creazione o selezione di un Folder prima di poter realizzare una mappa permane su alcuni server, non per IHMC Public Cmaps.



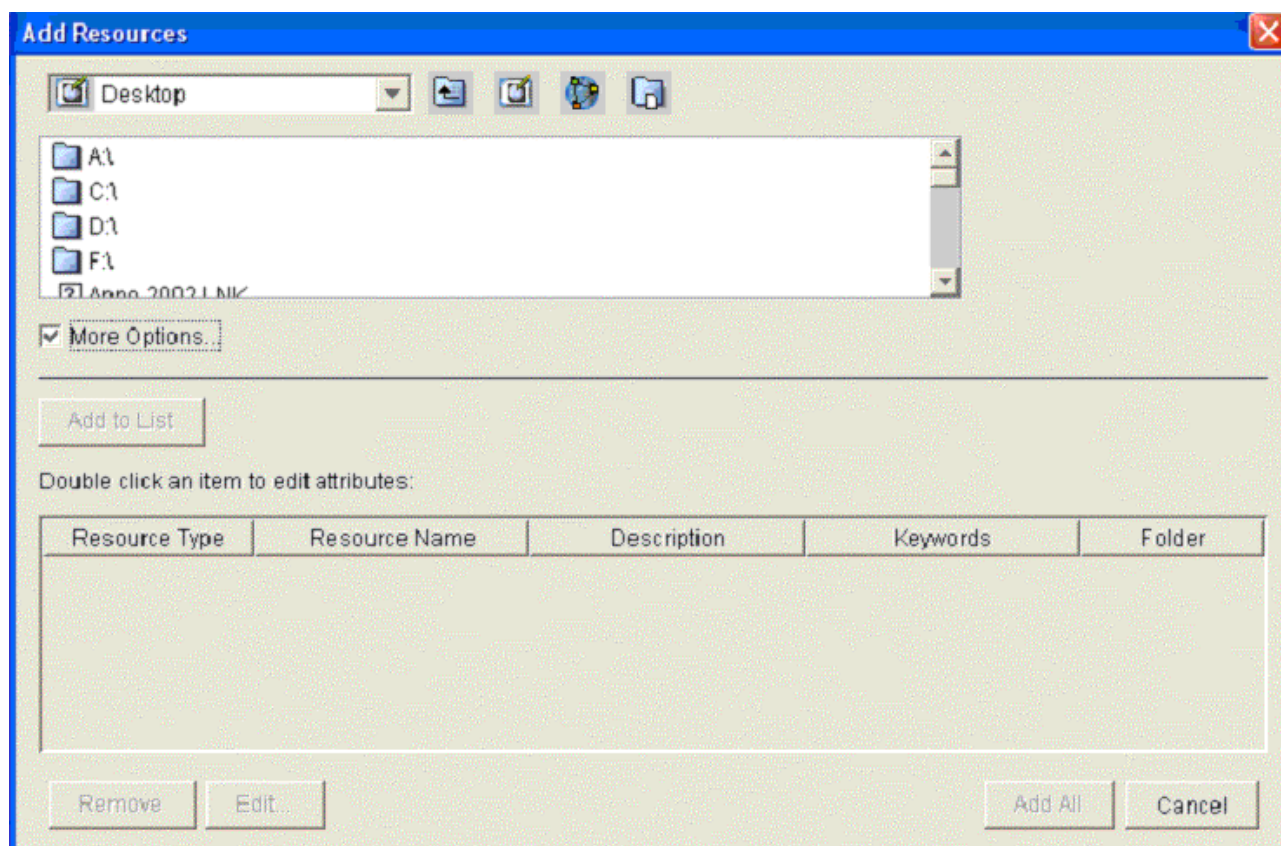
L'immagine precedente fa vedere che:

- *le attribuzioni tipografiche dei concetti* si possono definire molto intuitivamente, dal momento che compare in automatico la tavolozza "Styles";
- il Navigator compare anche in sede di produzione della mappa.

Vediamo ora come *associano risorse a un concetto*. Anche in questo caso le modalità operative sono state semplificate. È infatti possibile *trascinarle su di un concetto direttamente del Desktop o da una cartella della finestra Views*, ovviamente dopo avercele collocate.

Quindi bisogna *collocare le risorse che si vogliono usare sul Desktop o all'interno del Folder di riferimento nella finestra Views*. Da qui sarà possibile trascinarle direttamente sui concetti. E quindi:

a. Le *risorse generiche* relative a un lavoro si aggiungono alle cartelle della finestra Views attivando File/Add Resource(s) nella finestra medesima: si apre un box di dialogo nel quale consigliamo di attivare More Options, come in figura; la struttura e le funzioni proposte sono simili a quelle della versione precedente.



Sottolineiamo quindi solo la funzione di due icone:



Places

ci porta a lavorare sulla rete accesso alle risorse di rete,

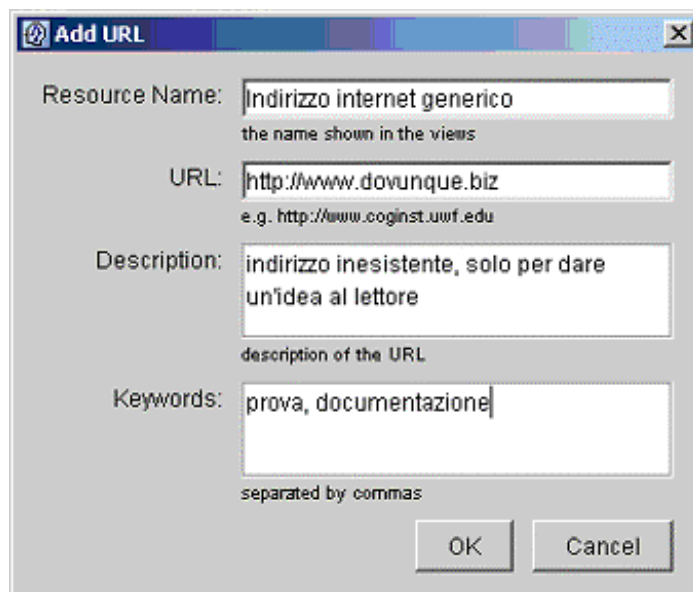


My CMaps

mentre ci permetterà di attingere a ciò che abbiamo in locale.



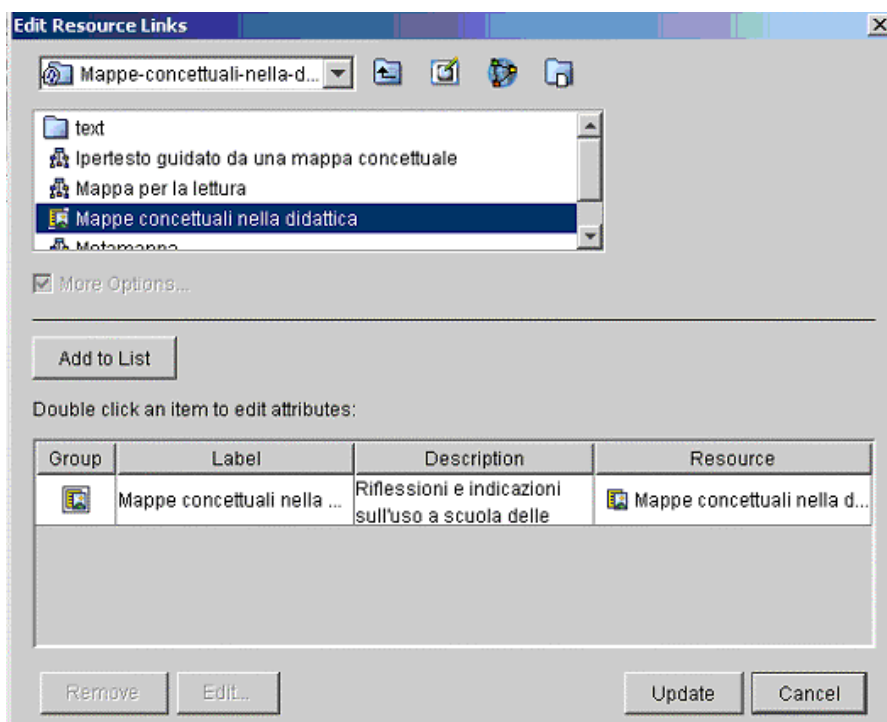
b. Le risorse di rete si aggiungono nelle cartelle della finestra Views attivando File/Add Url nella finestra stessa. Si apre il seguente box di dialogo:



La struttura logica è rimasta anche in questo caso la stessa della versione precedente; in più è possibile associare alla risorsa parole-chiave per una successiva sua ricerca.

Per connettere le risorse ai concetti, oltre al drag and drop., è possibile selezionare il nodo che interessa e poi attivare Edit/Edit Resources nei menu della mappa.

Si apre una finestra simile alla precedente, ripresa in figura, dalla quale è possibile selezionare quanto interessa collegare. Si badi che il pulsante che realizza l'operazione è Update



Anche qui è molto importante imparare a manovrare con le due icone [precedentemente](#) segnalate.